

Rischio ESG nel Gruppo Sella:

19 ottobre 2021

Sella

Background:

Il Gruppo Sella ha avviato nel corso del 2020 un'iniziativa finalizzata a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità ai sensi della normativa di riferimento. L'iniziativa, coordinata da Gbs Servizi di Investimento e Private Banking ha visto la partecipazione delle unità di business delle Banche del Gruppo e dei rispettivi servizi di Risk Management.

Avviare e supportare il processo di definizione delle strategie di offerta alla clientela sulla base della definizione di Target Market appropriati alla propensione dei clienti del Gruppo su tematiche ESG

Spesso l'industria bancaria è stata precursore nell'applicazione di normative che sono state applicate in modo estensivo ad altri contesti economici.

Agenda

Definizione di
rischio ESG e Trend
di mercato

01

02

Contesto regolamentare

Framework dei
Controlli di secondo
livello

04

03

Integrazione del rischio
di sostenibilità nel
Gruppo Sella



Potenziale beneficio finanziario delle
strategie ESG grazie ad un migliore track
record di lungo periodo

MSCI USA vs MSCI KLD 400 Social



(**) **MSCI KLD 400 Social:** L'indice MSCI KLD 400 Social è composto da società con elevati rating MSCI ESG, escludendo al contempo le società i cui prodotti possono avere un impatto sociale o ambientale negativo.

Definizione Rischio ESG

Il rischio ESG viene misurato secondo 3 Pilastri:

Environment

- Rischi e opportunità del Climate change
- Violazioni ambientali / sanzioni normative
- Protezione delle risorse idriche e marine
- Misurazione e reporting delle emissioni di carbonio

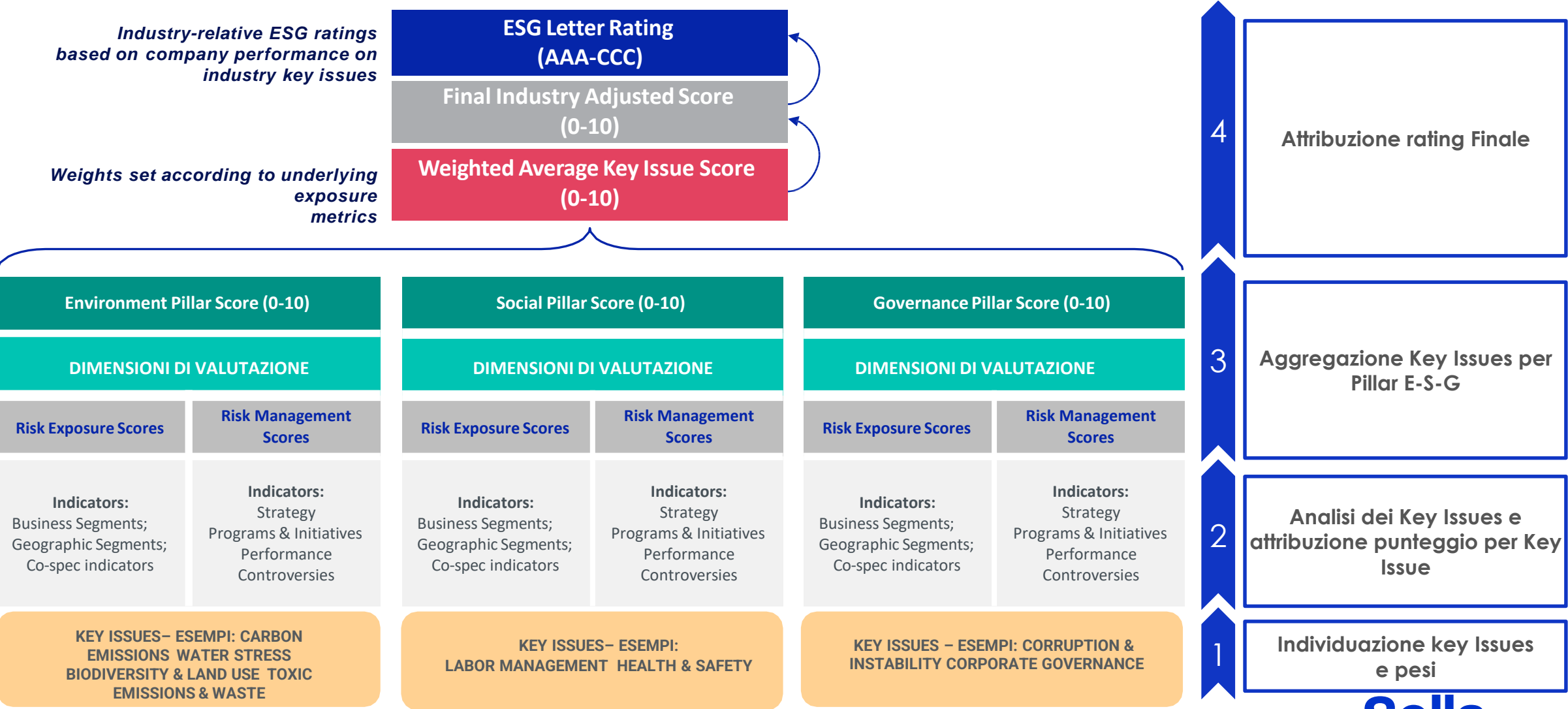
Social

- Uguaglianza,
- Coesione e integrazione sociale,
- Pratiche di lavoro (diversità salariale, discriminazione, lavoro minorile o salariato)

Governance

- Governance delle istituzioni pubbliche e private,
- Relazioni con i dipendenti
- Politica di remunerazione, Diritti degli azionisti
- Struttura e indipendenza del Board
- Remunerazione dei dirigenti

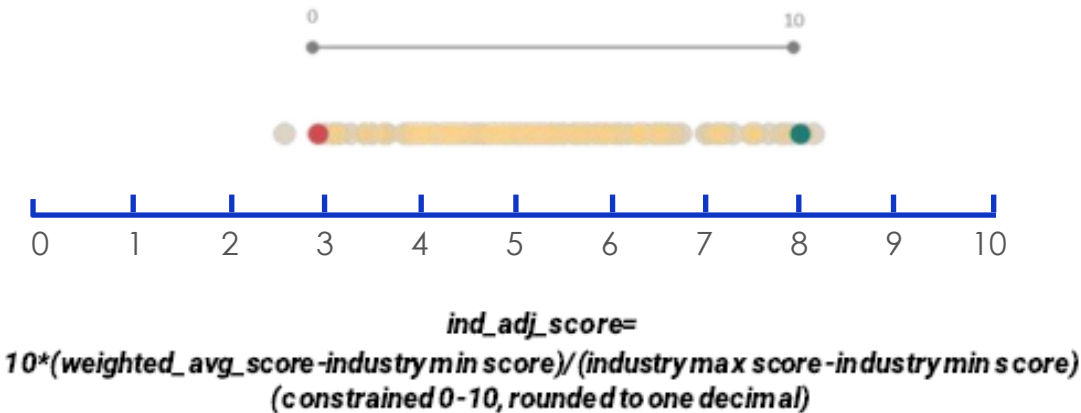
Modello proprietario di Msci per l'attribuzione dei rating: mappa concettuale



03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

Modello proprietario di Msci per l'attribuzione dei rating: 4 - Attribuzione rating Finale

Normalizzazione del punteggio (weighted average adjusted score) per il settore di appartenenza: calcolo Final Industry Adjusted Score



Il weighted average adjusted score è normalizzato per tenere conto dei valori massimi e minimi di settore: come si vede dal diagramma sopra, se in un settore i valori sono compresi tra 2,5 e 8,2 allora i punteggi verranno normalizzati secondo una scala 1-10: **Industry Adjusted Score**.

Calcolo Rating Finale tramite applicazione al Final Industry Adjusted Score della tabella di trascodifica

The Final Industry Adjusted Company Score is mapped to a Letter Rating as follows:

Letter Rating	Leader/Laggard	Final Industry-Adjusted Company Score
AAA	Leader	8.571* - 10.0
AA	Leader	7.143 - 8.571
A	Average	5.714 - 7.143
BBB	Average	4.286 - 5.714
BB	Average	2.857 - 4.286
B	Laggard	1.429 - 2.857
CCC	Laggard	0.0 - 1.429

- Per il calcolo del rating viene applicato all'**Industry Adjusted Score** la tabella di trascodifica sopra riportata.
- Il rating viene elaborato in modo indipendente da MSCI e sottoposto a **confronto con la società analizzata circa 6-8 settimane prima del rilascio del rating stesso**

03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

42 emittenti

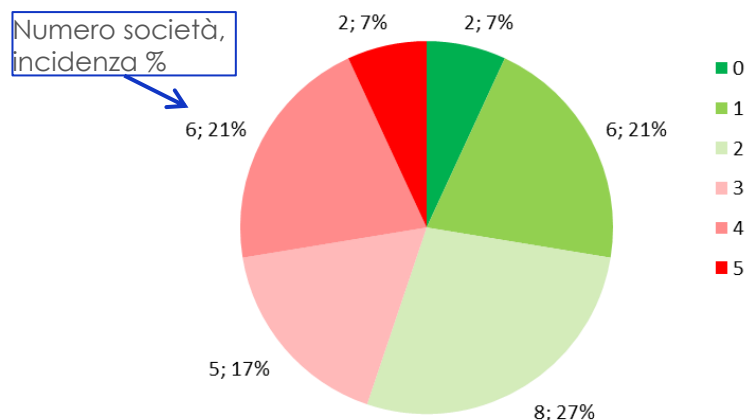
Analisi comparativa tra agenzie di Rating MSCI, Sustainalytics e S&P

Per ognuna delle 3 distribuzioni di cui alla slide precedente (Emittenti ESG sensibili, NO ESG Sensibili e appartenenti a settori controversi) sono stati confrontati i rating degli emittenti a maggior esposizione nel Gruppo in riferimento ai quantili della distribuzione (LAGGARDS; MEDIUM; LEADER) forniti da MSCI, Sustainalytics e S&P.

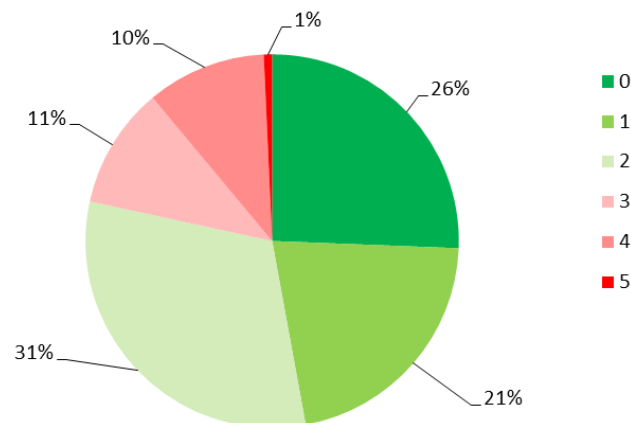
- **Gli emittenti analizzati (42) coprono circa il 68,5% dei saldi (in scope) detenuti dalla clientela**
- In primis è stata analizzata la dispersione dei rating tra le 3 agenzie
- Successivamente sono stati confrontati i rating di MSCI con quelli di Sustainlytics e S&P rispettivamente

Analisi di dispersione dei rating

Ampiezza dispersione in notch tra massimo rating e minimo per società: numero società



Ampiezza dispersione in notch tra massimo rating e minimo per società: saldi clienti



Dall'analisi della distribuzione delle dispersioni dei rating (in termini di delta notch tra valutazione massima e minima per emittente) **emerge una certa dispersione tra le valutazioni:**

- **per il 55% delle società il delta è compreso entro i 2 notch (78% sui saldi)**
- **per il 38% il delta è compreso tra i 3 e 4 notch (21% sui saldi)**
- **per il 7% il delta è di 5 notch (1% circa sui saldi)**



- Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il **Regolamento (UE) 2019/2088** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari in vigore dal 10 Marzo 2021 (cd «**SFDR**» «**Sustainable Finance Disclosures Regulation**») che richiede agli intermediari la disclosure ai clienti circa le modalità di integrazione del rischio ESG nei processi di investimento nel servizio di Consulenza e Gestioni Patrimoniali
- Nel QII 2022 è attesa l'**integrazione del Regolamento Delegato 2017/565 (Mifid 2)** in relazione al rischio ESG nei processi MIFID

02 Contesto regolamentare

– FASE 1: SFDR –					– FASE 2: MIFID 2 –		
ASPETTI NORMATIVI PRINCIPALI	INTEGRAZIONE RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ	TRASPARENZA	EFFETTI NEGATIVI PER SOSTENIBILITÀ	GOVERNANCE	ADEGUATEZZA	TASSONOMIA UNICA	PRODUCT GOVERNANCE
	Integrazione del rischio di sostenibilità nei processi decisionali di investimento	Pubblicazione sul sito web, informativa pre-contrattuale, relazioni periodiche sull'integrazione del rischio di sostenibilità	Valutazione degli effetti negativi indicando in che modo un prodotto finanziario prende in considerazione i principali potenziali effetti negativi sui fattori di sostenibilità	Integrazione del rischio di sostenibilità nella governance societaria (policy), nelle politiche di retribuzione e aggiornamento competenze	Identificazione delle preferenze ESG dei clienti, introduzione dell'indicatore di rischio di sostenibilità nell'adeguatezza	Definizioni di un sistema comune di classificazione e valutazione delle attività eco-sostenibili nell'informativa pre-contrattuale	Introduzione della preferenza della clientela verso prodotti ESG e conseguenti revisioni di Target Market e del catalogo prodotti
Rif Normativo	Art. 3 e 6	Art. 3 e 6	Art. 4	Art. 5	Regolamento Delegato 2017/565, orientamenti ESMA in materia di adeguatezza		
	Entro 10 marzo 2021		Entro 30 Giugno 2021	Entro 10 marzo 2021	Entro QII 2022		

Focus slides successive

Impatti per Risk Management

Integrazione rischio di sostenibilità nel Framework dei controlli nel continuo di secondo livello

Integrazione rischio di sostenibilità nel Framework del RAF

IMPLICAZIONI STRATEGICHE DEL NUOVO CONTESTO REGOLAMENTARE:

- **Prospettivamente i prodotti finanziari che non hanno alcun grado di sostenibilità incontreranno difficoltà di marketing** in quanto dovranno dichiarare chiaramente nei loro documenti precontrattuali che non considerano rischi per la sostenibilità.
- **Con gli emendamenti MIFID II** è richiesto che vengano considerate le **preferenze ESG dei clienti** e di conseguenza, **i prodotti non ESG compliant non troveranno spazio nei portafogli di clienti che abbiano espresso preferenze verso aziende ESG compliant.**

RELAZIONE FINALE SUGLI ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONCESSIONE E MONITORAGGIO DEI PRESTITI – EBA – 29/5/2021

**Prestito
sostenibile
dal punto
di vista
ambientale**

indica un prestito volto a finanziare attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Fa parte del più ampio concetto di «finanza sostenibile», espressione con la quale si intende qualsiasi strumento finanziario o investimento, compresi titoli di capitale, titoli di debito, garanzie o strumenti di gestione dei rischi emessi in cambio della prestazione di attività di finanziamento che soddisfano i criteri della sostenibilità ambientale

**Parag.
4.1.2**

Art 26

La cultura del rischio di credito dovrebbe comprendere l'adozione di un'adeguata «linea dall'alto» e assicurare che il credito sia concesso ai clienti che, al meglio delle conoscenze dell'ente al momento della concessione del credito, saranno in grado di soddisfare i termini e le condizioni del contratto di credito, e che sia assistito, se del caso, da garanzie reali sufficienti e adeguate, anche considerando l'impatto sulla posizione patrimoniale e sulla redditività e sostenibilità dell'ente, nonché i relativi fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

**Parag.
4.3.6**

Art 58

Gli enti che emettono o prevedono di emettere linee di credito sostenibili dal punto di vista ambientale dovrebbero indicare, nell'ambito delle loro politiche e procedure relative al rischio di credito, i dettagli specifici delle loro politiche e procedure di prestito sostenibile dal punto di vista ambientale, con riferimento alla concessione e al monitoraggio di tali linee di credito.

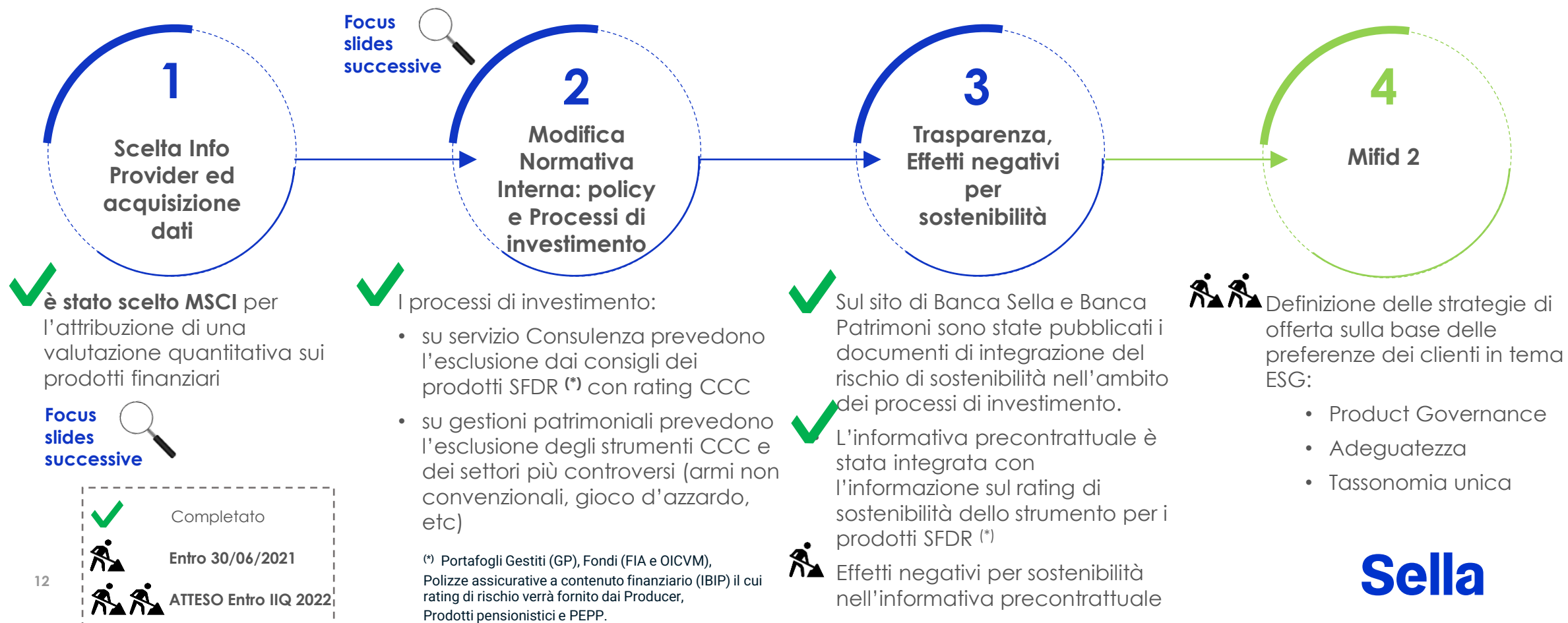
03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

Entro 10 marzo 2021- 30 giugno 2021 Art.4
- FASE 1: SFDR -

ATTESO: Entro IIQ 2022
- FASE 2: MIFID 2 -

Owner: Servizi Consulenza e Gestioni Banche del Gruppo

Iniziativa di Gruppo Sella sul tema ESG: integrazione del rischio ESG nei processi di investimento (Amministrato + Gestito)



03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

Modifica normativa interna Aree di business

Policy in Materia di Servizi di Investimento (versione n. 17 del 02 Marzo 2021):

«All'interno del processo decisionale di investimento sono integrati i rischi di sostenibilità. In particolare le Banche, al fine di tenere nella dovuta attenzione il rischio di sostenibilità dei portafogli gestiti della clientela, utilizza provider informativi utili ad approfondire il tema della sostenibilità dei diversi strumenti di investimento. Allo stesso tempo si dotano di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità prospettica in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Le Banche definiscono:

- **la percentuale minima di copertura del portafoglio – calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating rispetto al totale del portafoglio investito e in ogni caso non inferiore al 65% - necessaria affinché, qualora si calcoli un “rating ESG di portafoglio”, lo stesso possa essere considerato significativo;**
- **le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità.** Tra questi rientrano sicuramente gli emittenti che:
 - o derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali (quali le armi nucleari);
 - o non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori;
 - o derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo;
 - o fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business.
- **i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito dalla società e formalizzato nella propria normativa interna e l'iter da seguire qualora si ritenga opportuno motivarne una temporanea inclusione nella strategia di investimento»**

03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

Analisi comparativa tra agenzie di Rating MSCI, Sustainalytics e S&P

Per ognuna delle 3 distribuzioni di cui alla slide precedente (Emittenti ESG sensibili, NO ESG Sensibili e appartenenti a settori controversi) sono stati confrontati i rating degli emittenti a maggior esposizione nel Gruppo in riferimento ai quantili della distribuzione (LAGGARDS; MEDIUM; LEADER) forniti da **MSCI, Sustainalytics e S&P**.

- **Gli emittenti analizzati (42) coprono circa il 68,5% dei saldi (coperti da MSCI) detenuti dalla clientela**
- In primis è stata analizzata la dispersione dei rating tra le 3 agenzie
- Successivamente sono stati confrontati i livelli di rating di MSCI con quelli di Sustainlytics e S&P rispettivamente

03 Integrazione del rischio di sostenibilità nel Gruppo Sella

🔍 Focus slide successive

Analisi comparativa tra agenzie di Rating MSCI, Sustainalytics e S&P: Sintesi evidenze

	Robustezza metodologica	Indipendenza	Grado di Copertura	Conservatività
MSCI	●	●	●	●
SUSTAINALYTICS	●	●	●	●
S&P	●	●	●	●

Il provider MSCI risulta avere :

- una metodologia robusta e basata su valutazioni idiosincratiche sugli emittenti analizzati.
- la maggior copertura grazie soprattutto alla copertura di quest'ultimo sugli emittenti governativi
- **maggior «conservatività» sui rating sia rispetto a Sustainalytics che rispetto a S&P**

04

Framework dei Controlli di secondo livello

Entro 10 marzo 2021- 30 giugno 2021 Art.4
– **FASE 1: SFDR** –

ATTESO: Entro IIQ 2022
– **FASE 2: MIFID 2** –

Owner: Risk Management
Capogruppo e Risk M.
Banca Patrimoni e Banca Sella

